

STEVE JOBS e la CURIOSITA'

Inc. presenta Steve Jobs come carismatico, gestore di rischi, abrasivo, geniale, rivoluzionario e innovatore. In sostanza, un vero superpotente umano, che prevalse per la sua curiosità. Egli è stato senza dubbio l'umano più inquisitivo possibile. La sua insaziabile curiosità non venne mai distratta dalla sua conoscenza ed esperienza. È stato feroce, energetico e senza riposo. Ha predicato la sua curiosità con intenzione e rigore. La nostra curiosità ci spinge ad imparare, ma per Jobs essa è stata più importante del voler avere sempre ragione. Di seguito le più significative caratteristiche della curiosità:

Le menti curiose sfidano le limitate visioni del mondo, mettendole alla prova

La curiosità alimenta la nostra creatività per la soluzione di problemi complessi e per la generazione di nuove idee

La curiosità attira gli altri verso il nostro cerchio di influenza. Non si tratta di dire quello che sappiamo, ma importante è l'interesse a porre domande per questioni aperte e a raccogliere informazione su credenze, percezioni e sentimenti e creare connessioni

I lavoratori curiosi sono importanti per il business. Per gli psicologi la curiosità è essenziale per la sopravvivenza non solo delle persone ma anche delle specie.

Commenti

Essere curiosi alla fine significa credere che esista sempre qualcosa oltre a quello che già si conosce, e che quindi esso potrebbe essere diverso da quello che oggi sappiamo. Steve Jobs se lo aspettava al punto di essere disposto ad ammettere di aver avuto torto fino ad allora. Una decisiva mazzata ai diffusi e sempre praticati pregiudizi individuali e globali.